

UN ALTRO PICCOLO PASSO AVANTI

Indagine congiunturale attività manifatturiere
Ticino, luglio e secondo trimestre 2014

Il settore industriale ticinese prosegue, anche nel secondo trimestre del 2014, sul sentiero della ripresa. L'andamento trimestrale favorevole è sospinto dall'acquisizione di nuovi ordini e dall'aumento della produzione. Ciononostante, come anche riscontrato in precedenza, la domanda della clientela non ha ancora raggiunto livelli ottimali e costituisce tuttora un ostacolo considerevole allo slancio del settore.

L'evoluzione per i prossimi tre mesi si preannuncia abbastanza favorevole per il comparto dell'industria orientata sul mercato interno, mentre si prevedono alcune difficoltà per l'industria esportatrice.

Manifatture

Il settore dell'industria manifatturiera ticinese compie nel secondo trimestre del 2014 un ulteriore passo sul sentiero della ripresa, lasciandosi sempre più alle spalle il periodo di depressione. L'indicatore sintetico degli affari illustra questo andamento proiettandosi, finalmente, in area positiva. Un trend espansivo, sostenuto dall'incremento delle quantità e dei volumi degli ordinativi: entrambi cresciuti rispetto ai valori dell'anno precedente. Un'evoluzione che, seppur positiva, risulta per il momento ancora lontana dai

livelli ottimali: infatti un quarto degli imprenditori giudica ancora insufficiente il volume degli ordini e 2 impresari su 5 segnalano ancora l'insufficienza della domanda come uno dei principali ostacoli alla produzione. Dal canto suo, la produzione ha registrato un incremento nel 30% delle imprese interpellate, a fronte di una riduzione nel 22% dei casi. Le capacità tecniche di produzione, aumentate nel corso del trimestre, sono state sfruttate a un grado dell'81%; l'occupazione è giudicata a luglio lievemente in eccesso. Si placano anche le acque per quanto

riguarda la situazione reddituale delle aziende, giudicata stabile secondo il 72% degli imprenditori intervistati, migliorata per il 13% e peggiorata per il 15%. I pareri degli industriali riguardo alla situazione degli affari a luglio si dividono tra il 23% che la giudicano buona, il 60% né buona né cattiva e il 17% cattiva.

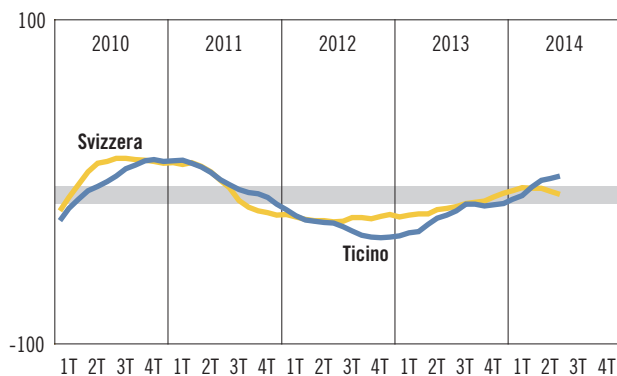
Sono prevalentemente buone le **prospettive** emanate dagli industriali per i prossimi tre mesi: periodo in cui dovrebbero aumentare sia gli ordinativi che la produzione. L'impiego settoriale dovrebbe rimanere immutato. A sei mesi, gli imprenditori sono fiduciosi riguardo al miglioramento della situazione degli affari.

Mercato estero

I dati del secondo trimestre dell'anno relativi al comparto dell'industria d'esportazione ticinese confermano i segnali di miglioramento palesati nei periodi precedenti, così come mostrato dall'indicatore sintetico degli affari, che staziona in area positiva. Gli ordinativi proseguono lungo la parabola ascendente collocandosi a livelli maggiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Una crescita incoraggiante, che non basta però

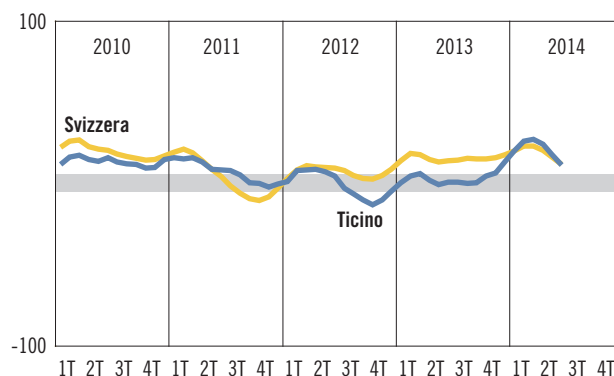
F. 1

Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2010



F. 2

Prospettive sull'acquisizione di ordini nelle attività manifatturiere per il trimestre seguente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2010



UN ALTRO PICCOLO PASSO AVANTI

Indagine congiunturale attività manifatturiere
Ticino, luglio e secondo trimestre 2014

a evitare un giudizio complessivamente insufficiente sui volumi degli ordini. Anche la produzione è in ascesa e si situa a livelli superiori a quelli dello scorso anno. Le capacità tecniche di produzione, sfruttate a un grado dell'85%, sono aumentate e giudicate adeguate alla mole di attività richiesta, mentre l'occupazione è giudicata lievemente in eccesso. Ritrova stabilità la situazione reddituale delle aziende secondo quanto detto dal 71% degli imprenditori interpellati, a fronte del miglioramento ravvisato dal 13% e dal peggioramento segnalato dal 16%. A luglio, la situazione degli affari è giudicata buona dal 22% degli industriali, né buona né cattiva dal 51% e cattiva dal 27%.

Sono prevalentemente negative le **prospettive** a tre mesi emanate dagli impresari delle aziende esportatrici, che prevedono cali degli ordini, della pro-

duzione e dell'impiego. Evoluzione generale che dovrebbe ridestarsi a sei mesi grazie all'auspicato miglioramento della situazione degli affari.

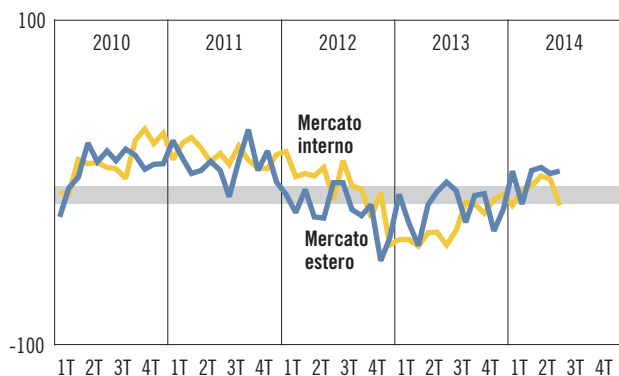
Mercato interno

Il comparto dell'industria ticinese prevalentemente attiva sul mercato domestico registra un trimestre all'insegna della stabilità, emanando segnali lievemente più pronunciati, rispetto al periodo precedente, di una possibile ripresa alle porte. L'indicatore sintetico degli affari, dopo oltre due anni in area negativa, assapora nuovamente la zona positiva. Andamento indotto dalla crescita mensile, sia in termini di quantità che di volumi, degli ordinativi, i quali sono tuttavia sostanzialmente fermi ai livelli dell'anno precedente. Il volume complessivo degli ordini è comunque giudicato normale. Cresce anche la produzio-

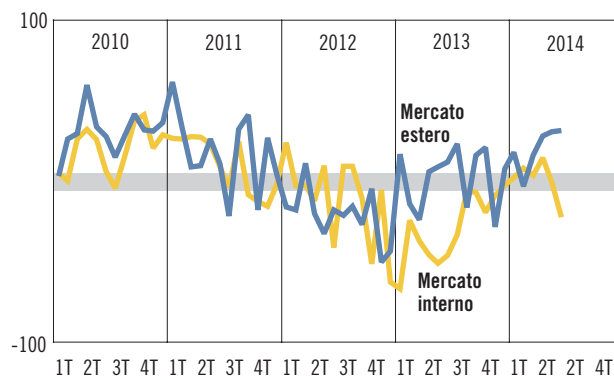
ne, che si situa a livelli superiori rispetto a quelli segnati lo scorso anno. Le capacità tecniche di produzione, sfruttate a un grado dell'82%, sono aumentate ma giudicate leggermente insufficienti a luglio; l'impiego è considerato anche in questo caso in leggero eccesso. In tale contesto la situazione reddituale delle imprese è giudicata invariata dal 79% degli impresari, a fronte del 9% secondo cui è migliorata e del 12% peggiorata. La situazione degli affari è giudicata a luglio né buona né cattiva dall'83% degli imprenditori e cattiva dal 17% (nessuno la reputa buona).

Gli impresari **prevedono** per i prossimi tre mesi, un'evoluzione stabile degli ordinativi accompagnata da una lieve crescita della produzione; non escludono però dei ritocchi ai livelli d'impiego. A sei mesi la situazione degli affari dovrebbe rimanere immutata.

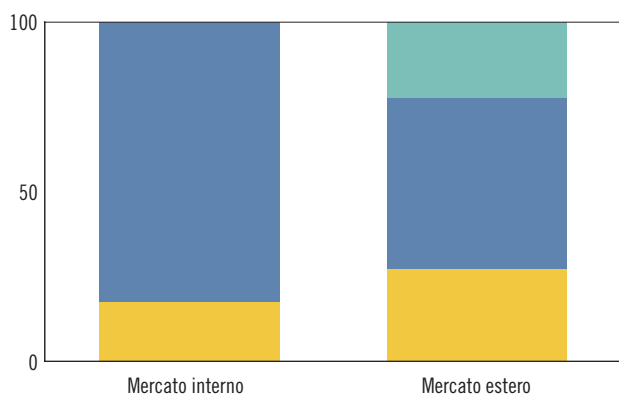
F. 3
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo), in Ticino, per mese, dal 2010



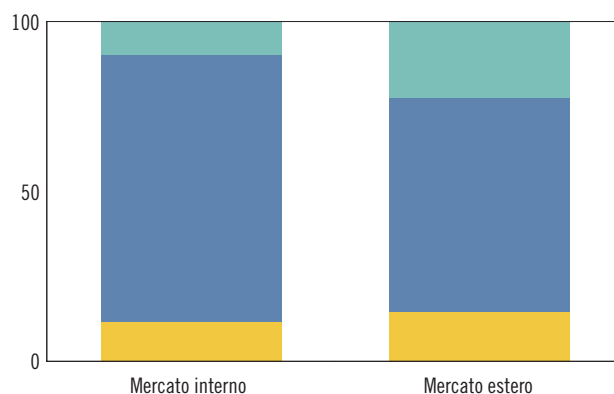
F. 4
Andamento dell'entrata di ordinazioni nelle attività manifatturiere rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per mese, dal 2010



F. 5
Pareri sulla situazione degli affari nelle attività manifatturiere (in %), in Ticino, nel luglio 2014



F. 6
Prospettive sulla situazione degli affari nelle attività manifatturiere per il semestre seguente (in %), in Ticino, nel luglio 2014



UN ALTRO PICCOLO PASSO AVANTI

Indagine congiunturale attività manifatturiere
Ticino, luglio e secondo trimestre 2014

L'opinione

Continua, anche nel secondo trimestre del 2014, la timida ripresa del settore industriale cantonale, non solo con l'acquisizione di nuovi ordini e l'aumento della produzione, ma soprattutto con l'indicatore sintetico degli affari che si proietta finalmente in area positiva. Ciò non toglie che la domanda è ancora debole e le imprese, in particolare quelle orientate all'esportazione, sono ancora relativamente sotto pressione: determinanti per il futuro saranno la reperibi-

lità di manodopera – c'è infatti ancora incertezza rispetto all'applicazione del freno all'immigrazione votato lo scorso febbraio – e un'evoluzione dei costi la più contenuta possibile, ma anche lo sviluppo di un clima generale tendenzialmente meno ostile verso l'attività imprenditoriale. A dare invece un po' di ossigeno ci penseranno i nuovi accordi di libero scambio, in particolare quello con la Cina: un'opportunità per una fetta importante delle nostre aziende.



Stefano Modenini
Direttore Associazione
industrie ticinesi (AITI)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Davide Moser,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 31
davide.moser@ti.ch

Tema

06 Industria e servizi